

LO SPORT. La campagna acquisti delle «romane» passata ai raggi X da due tifosi eccellenti

Chamot e Zeman «gemelli silenzio»

Zdenek Zeman è finalmente contento. Il nuovo tecnico della Lazio per tutta la durata del mercato aveva espresso il desiderio di avere a sua disposizione l'argentino José Antonio Chamot. Ma la trattativa fra Lazio e Foggia si ora arenata da quasi un mese: problemi di soldi tra Cragnotti e Casillo, i proprietari del due club. Poi, mercoledì due società hanno raggiunto l'accordo e già da ieri l'argentino ha raggiunto il ritiro della Lazio ad Abtwil, in Svizzera. Chamot ha 25 anni (è nato il 17 maggio del 1969 a Rosario) ed è arrivato in Italia nel novembre del 1990, per giocare nel Pisa, dove è rimasto fino al termine del campionato 1992-93. Poi, è passato a Foggia, dove ha trovato Zeman, che lo ha lanciato come centrale. Ai mondiali americani, con la maglia della sua nazionale, è stato utilizzato dal ct Basile sulla fascia sinistra ed è stato giudicato uno dei migliori in quel ruolo di tutta la manifestazione. È un ragazzo timido (proprio come Zeman), parla poco e quando parla non dice quasi nulla. Alla conferenza stampa di presentazione al Maestrelli, tenuta venerdì mattina prima della partenza della Svizzera, a metà delle domande dei cronisti ha risposto «non so», all'altra metà «chiedetelo al Mister». Ma con il pallone al piede è molto «loquace».



Carlo Verdone

Davide Busi/Master Photo

«È 'na Roma da scudetto» Verdone: «Ero la copia di Giannini»

La Roma secondo Carlo Verdone. Il simpatico attore ha seguito con attenzione le vicende di mercato. «Lo scorso anno ho abbandonato lo stadio: ma adesso con Fonseca e Them...». Il comico ricorda i suoi trascorsi calcistici: «Somigliavo a Giannini...».

PAOLO FOSCHI

Carlo Verdone, la Roma con l'arrivo di Fonseca e degli altri nuovi giocatori è da scudetto?
Finalmente sì, abbiamo di nuovo una grande squadra. Questo nuovo presidente si sta comportando molto bene. La gestione Ciarrapico era stata disastrosa demolitrice... Mandar via Voeller, tanto per fare un esempio, era stata una gran frescaccia. Ma adesso è tutto diverso.
Perché?
Basta vedere gli acquisti: è arrivato Fonseca, un vero e proprio *ra-pinatore* del gol. Insieme a Balbo, forma una gran bella coppia d'attacco. E poi, c'è Them, un signor centrocampista. Una squadra, per vincere lo scudetto deve avere o un gran collettivo, o qualche giocatore carismatico. Ebbene, penso che Them sia l'uomo giusto per portare in alto la Roma.

Certo, c'è il problema dello straniero in più, il campione del mondo Aldair.
Lei chi lascerebbe in panchina? Mah, il problema è di Mazzone, non mio, per fortuna. Comunque, io inizierei con la coppia Balbo-Fonseca e Them dietro. Poi, tanto, fra squalifiche, stanchezza e piccoli infortuni, tutti a turno dovranno andare in panchina, si libererà il posto anche per Aldair.
E di Giannini che cosa pensa?
È un grande giocatore, nella passata stagione è stato ingiustamente criticato. Giannini è stato discontinuo, ma ha sempre dato molto alla Roma. E l'anno scorso, appena ha sbagliato, tutti gli hanno dato contro. Non è giusto, Giannini non si tocca. Lo stimo tantissimo, anch'io giocavo come lui.
Strano: a vederla in campo con la Nazionale attori non si direb-

be che lei abbia grossi trascorsi calcistici.
Eh, lascia stare la squadra degli attori, quelle sono partite della serie un po' comici, un po' eroici. Ma dovevi vedermi quindici anni fa... anzi, venti chili fa: ero un altro giocatore. Proprio come Giannini: testa alta e lanci lunghi. Al campo dell'oratorio «Regina Apostolorum» tutti mi conoscevano... Poi, sono caduto con la moto, ho avuto un problema alla schiena e adesso, purtroppo, mi vedete giocare come un pellegrino con la Nazionale attori. Ma prima, lasciamelo dire, ero abbastanza bravo... che scherzi? Ma parliamo della Roma, sù, è meglio.
Pensa che Mazzone imposterà la squadra diversamente rispetto allo scorso anno?
Me lo auguro. Intendiamoci, nella passata stagione non è che abbia sbagliato solo Mazzone, tutti i giocatori hanno reso al di sotto delle aspettative: Ma adesso nella Roma ci sono tanti campioni, lui è un grande allenatore. Sono fiducioso. Spero che la Roma torni a far divertire i tifosi, così potrà tornare allo stadio.
Perché? Quest'anno ha disertato l'Olimpico?
Guarda, tifo la Roma da quando sono bambino, mi è sempre piaciuto andare allo stadio. Ma quest'anno, a un certo punto, ho ceduto e non sono più andato a ve-

dere la Roma. Che squalore... tutti quegli zero a zero schifosi. A veder quello spettacolo indegno, mio figlio stava a diventa' juvenino, per salvarlo gli ho dovuto impedire di andare allo stadio. E anche io, ho smesso di andarci. Per fortuna mio figlio è rimasto giallorosso. Scherzi a parte, spero che la Roma riesca a far vedere un bel gioco spettacolare, non come quello dell'Italia di Sacchi: a quel punto poco importa se i risultati ti danno ragione: l'importante è divertire. Noi tifosi, prim'ancora della vittoria, vogliamo lo spettacolo, i gol, il gioco veloce e corretto. Ho rivisto tutte le reti dei mondiali. E sai che l'arrivo a di? Che anche il Marocco ha segnato gol più belli dei nostri. Per quanto riguarda la Roma, mi piacerebbe tornare indietro di qualche anno: bei tempi quando c'era Falcao... Chissà che con Them e Fonseca non si ricominci.
La Lazio con Zeman in panchina le fa paura?
Sai che ti dico? A me la rivalità fra Roma e Lazio mi sembra una gran cavolata. Che vinca il migliore, certo, se vince la Lazio, allora me pija er groppone. Nonostante sia l'allenatore della Lazio, Zeman un pregio lo ha: il gioco che impone alle sue squadre è divertente, segnano molto, a pensarci bene, sì, la Lazio di Zeman mi fa paura.



Nicola Pietrangeli

Bartolotti

Nicola Pietrangeli: «Esploderà Boksic e poi con Zeman...»

«Nick» è da sempre tifoso della Lazio. L'ex tennista azzurro, grande appassionato di calcio, ci ha presentato la Lazio di Zeman. E anche se non vuole parlare di scudetto, la nuova Lazio gli piace.

Nicola Pietrangeli, dove può arrivare la Lazio nel prossimo campionato? Lo scudetto è un obiettivo raggiungibile?
Personalmente sarei già soddisfatto se la Lazio ripetesse i risultati dello scorso anno. Per lo scudetto ci sono tante squadre che si sono rinforzate, non so se la Lazio può lottare alla pari con il Milan, la Juve e il Parma. Comunque, rispetto alla passata stagione, siamo molto più forti.
Pensa che la campagna acquisti sia stata condotta bene?
È presto per dirlo, bisogna aspettare per vedere come si inseriranno i nuovi. L'argentino Chamot mi sembra molto forte, ma manca un secondo difensore del suo livello.
Il reparto arretrato è quindi il punto debole della squadra?
Sì, senz'altro. L'attacco e il cen-

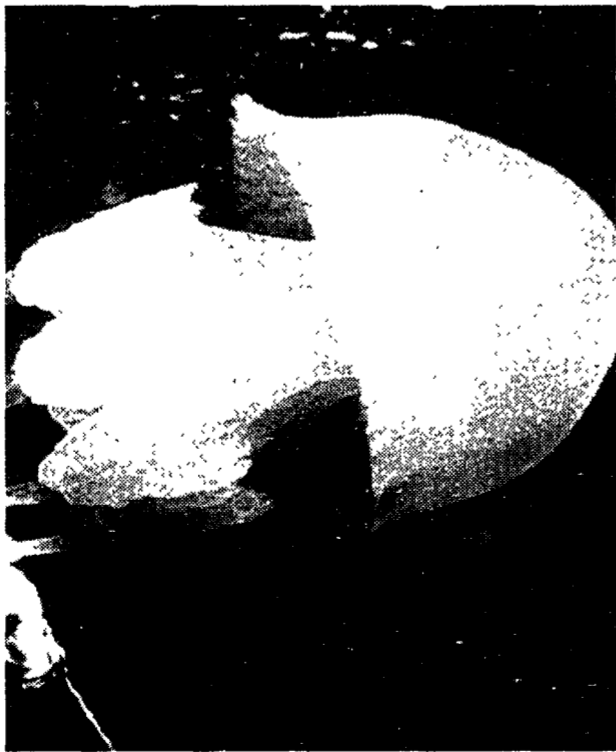
trocampo mi sembrano a posto, il portiere Marchegiani, è fortissimo. Per quel che riguarda la difesa, comunque, può essere che Zeman abbia già in mente la soluzione giusta utilizzando qualche giovane che noi non conosciamo. Zeman è fatto così.
Venturin e Rambaudi: a parte Chamot, sono questi gli acquisti più importanti.
Sono due bravi giocatori, ma del loro stesso livello ce ne sono tanti. Spero proprio che si rivelino gli uomini giusti. In particolare, a me piace Venturin: a centrocampo potrebbe rivelarsi molto utile.
Crede che con Zeman la Lazio possa fare il salto di qualità?
Questo proprio non lo so, dipende da tanti fattori. Penso però che Zeman possa farci divertire, secondo me è un grande allenatore, con idee abbastanza innovative. È un tipo un po' "triste", nel senso che è molto chiuso. Speria-mo che non si "romanizzi".
Può spiegarsi meglio?
Roma è una piazza difficile per il calcio. Ci sono molte distrazioni: partecipazione a trasmissioni tv, premiazioni, manifestazioni etc. Non dico che c'è la *dolce vita*, ma si rischia di pensare a tutto tranne che al lavoro. Zeman, comunque, mi pare molto serio, poco mondano. A Roma non puoi permetterti il minimo errore: le pressioni della stampa e della tv sono tantissime, appena sbagli sei criticato da tutti e non hai più la possibilità di lavorare serenamente. Zeman, per quanto ne so, è però un bravo e serio allenatore.
Zoff le piaceva come allenatore?
Sì, molto, una persona molto seria, che in silenzio ha lavorato bene. Zeman ha però a disposizione una squadra più forte: non solo ci sarà Chamot, ma Boksic esploderà definitivamente: è cresciuto nella passata stagione ha giocato bene, ma ancora gli mancava l'abitudine al calcio italiano. Adesso Boksic è pronto per dare il massimo. E anche Signori migliora di anno in anno.
E Gascoigne?
Era un grande giocatore, ma ho sempre pensato che noi laziali non avremmo mai visto il vero Gascoigne, e non per il suo carattere esuberante: un giocatore può fare il pazzo fuori nella vita privata ed essere fortissimo in campo. Il problema è che con tutti quegli infortuni gravi, qualsiasi calciatore non torna più a massimi livelli. Peccato, ci avrebbe fatto comodo un Gascoigne in grande forma.
Il tridente Boksic-Signorini-Casiraghi è più pericoloso dell'attacco giallorosso Balbo-Fonseca?
Sulla carta sì, perché è più completo: Casiraghi e Signorini si integrano alla perfezione. Boksic nel suo ruolo è uno dei più forti al mondo. Certo, bisognerà aspettare il verdetto del campo.
Chi arriverà più in alto in classifica, la Lazio o la Roma?
I giallorossi si sono rinforzati molto, il derby per noi sarà più difficile rispetto allo scorso anno. Ma siamo più forti noi. E parlo da appassionato di calcio, non da tifoso biancoazzurro.
Andrà allo stadio per vedere l'opera la Lazio di Zeman?
Devo confessare che è da un po' di tempo che non vado più allo stadio, perché il calcio è diventato sempre più noioso. Ma il gioco di Zeman, l'ho già detto, mi piace. Chissà, forse riuscirà ad attirarmi all'Olimpico. Pa Fo.

IN CORPORE SANO

Solo acqua di mare se la medusa «brucia»

■ Eccoci pronti al Grande Esodo - non ci si crede, ma ogni anno le frasi e le retoriche sono uguali, e anche le necessità che portano milioni di italiani a disertare le città nel mezzo dell'estate. Prima fra tutte, forse, la cappa di smog da effetto serra che ci fa godere solo parzialmente anche l'estate romana, l'assenza della vicina che va a letto alle dieci di sera e si alza la mattina alle sei, la possibilità di attraversare tutta la città in pochi quattrecelli d'ora. Dovunque andiamo, però, una buona parte di noi vacanzieri soffre di un tipico disturbo da radiazione: il fastidio, l'insofferenza, ovvero proprio il blocco intestinale da bagno sconosciuto, finestra che non è nella giusta posizione, invadenza di altre persone. La stitichezza estiva - o da vacanza - è un fenomeno a parte nella diffusa sin-

tomatologia di questo genere. Ma come parlare, e trascurare chi invece ne soffre tutto l'anno? Per questi ultimi, va premesso che secondo la medicina cinese la stitichezza può essere «da freddo» o «da caldo» intestinale, riconoscibile dal tipo di feci - spiegazione che evitiamo per non turbare chi è troppo sensibile a questo argomento. Fate perciò un esperimento: se soffrite di stitichezza e vi dà molto fastidio essere toccati sulla pancia (anche da voi stessi) probabilmente si tratta di una stitichezza da caldo, e allora l'alimentazione consigliata è minestrone con il miso, brodo di verdura, infuso di kuzu. Se invece il calore di una mano sul ventre vi fa molto, molto piacere, la vostra stipsi è sicuramente da freddo - e più il contatto vi fa piacere, più freddo avete



Un magnifico esemplare di medusa

dentro. In questo caso, sono consigliabili i cereali integrali, i legumi, la carne o il pesce, e una bevanda a base di kuzu, zenzero, tamar e umeboshi. Per gli attacchi di stitichezza momentanea, persistente e testarda, vanno sempre bene dei brodi di verdure, sei-sette perle di olio di ricino alla sera, oppure da uno a tre cucchiaini al giorno di polvere di lotus.
Dizionario
Stavolta, lo riconosco, ho proprio esagerato: miso, kuzu, tamar, umeboshi, chi sono costoro? Miso: è un impasto dalla consistenza di un dado un po' molle, che trovate confezionato in barattoli di vetro come quelli della marmellata, ottenuto attraverso vari livelli di fermentazione di cereali. Ce n'è derivato dalla soia, dall'orzo, dal riso (quello di orzo, per l'estate, va benissimo). Kuzu: estratto da una radice, il kuzu si presenta come un amido - sì, quello per stirare i collinelle camicie - a tocchetti irregolari, e come un amido a contatto con l'acqua e con il calore si fluidifica diventando trasparente. Mescolate

kuzu e acqua a freddo, e poi fate cuocere per 5 minuti. Non sa di niente, ma fa molto bene. Tamar, liquido ottenuto dalla fermentazione della soia, usame sempre poche gocce (anche per insalate, minestrone, verdura). Umeboshi: è la famosa, tremenda prugna salata giapponese, sulle cui virtù si possono scrivere libri. Per ora vi basti sapere che ne userete un pezzettino, P.S. Nove su dieci, la stipsi estiva è legata alla tensione, perciò il rimedio migliore è... non pensarci, e lasciare che il vostro corpo decida quando può permettersi di lasciarsi andare. Consigliabile tuttavia è sollecitare il tubo digerente (tanto attesi movimenti peristaltici partono sempre dall'alto) bevendo a digiuno mezzo bicchiere d'acqua tiepida con limone, oppure un cucchiaino di olio d'oliva crudo, nel quale avrete messo un pizzico di zenzero e poche gocce di limone (mandatelo giù a digiuno, non è cattivo come sembra, accompagnato da un sorso d'acqua calda). Anche due passi all'aria aperta, prima di colazione, possono giovare.

L'appuntamento
Da venerdì (e fino a tutto il giorno di Ferragosto) sulle splendide Mura Medicee di Grosseto si terrà ogni giorno dalle 18,30 *festAmbiente*, la manifestazione nazionale di Legambiente. Ci troverete, tra l'altro, un ristorante vegetariano, una mostra-mercato di alimenti biologici e tipici, cosmesi naturale e un'informazione molto dettagliata sui parchi e le oasi italiane.
Noli me tangere
Lo sapete che tre cucchiaini di aceto di frutta «riparano» da un colpo di sole, che acqua e argilla versate sono miracolose contro le scottature e che non bisogna mai lavare con acqua dolce, bensì solo con acqua di mare (e servendosi di una spugna). Le pruriginose tracce di un incontro ravvicinato con una medusa? Tutto ciò che è necessario sapere per il «pronto soccorso vacanze», lo trovate su *eco-Nuova ecologia* di agosto, già in edicola da alcuni giorni.

di NADIA TARANTINI